

La **Cgil** in piazza: «Non sbloccate i licenziamenti»

ITIMORI

BELLUNO «Il blocco ai licenziamenti deve restare. Le risorse del Recovery Plan devono servire per abbassare le disuguaglianze». Il segretario generale di **Cgil**, Mauro De Carli, tira le orecchie alle aziende. Teme un ritorno alla produttività e ai ritmi del pre pandemia, a quella differenza tra imprenditori e lavoratori che creava disuguaglianze e povertà. Per ripartire, è questo il suo messaggio, bisogna dare a tutti gli stessi strumenti. No, dunque, a togliere il blocco sui licenziamenti e no anche alla semplificazione nelle procedure d'appalto. Sono posizioni fuori dal coro, quelle del sindacato rispetto a quanto chiedono da mesi le associazioni di categoria. «Non ci sconvolga il fatto che si stia esercitando di esercitare una forte pressione nei confronti del Governo, solamente per promuovere, o far ritornare, una forma di economia e allo stesso tempo di società in cui

per i lavoratori nulla è garantito, nulla è certo, e le sole decisioni su come operare per gestire appunto le risorse del Recovery Plan, o Pnrr italiano, devono stare in mano agli stessi di prima - commenta De Carli, mettendo le mani avanti e suonando un campanello d'allarme rispetto alle prospettive occupazionali e alla ripresa dell'economia post Covid -. La modalità di gestione del Mercato del lavoro deve quindi, secondo Confindustria e le altre associazioni datoriali, essere imperniata attorno al fattore precarietà, in cui appunto, anche quando l'occupazione potrebbe essere piena, si devono poter sostituire i lavoratori assunti con quelli che in attesa chiedono di poter entrare».

CONTRARIETÀ

Non è questa la direzione corretta da imboccare, il segretario lo dice e lo ripete, perchè la pandemia, il lockdown, il fermo imposto alle produzioni devono aver insegnato qualcosa, quanto meno a non ripetere gli errori di prima. Come verranno gestiti i

soldi del Recovery Plan se non c'è l'idea di promuovere condizioni migliori per i lavoratori. «Non si parla quindi di maggiore occupazione - prosegue -, di migliorare le competenze di tutti i lavoratori tramite percorsi di formazione continua, di far fruttare le risorse del Recovery Plan per far ripartire l'economia e i redditi dei cittadini, ma di mantenere o riportare a due anni fa un sistema produttivo, che ha evidenziato tutte le sue debolezze e problematicità. La lotta alla pandemia è stata dura perché dove il privato ha divorato il pubblico è stato evidente il venir meno della tenuta del sistema di welfare, in particolare nella sanità, e la crescita decennale delle povertà e' figlia di un sistema economico tutto imperniato sulla precarietà, sulla discontinuità di reddito, sull'ampliamento del sistema degli appalti. E parlando di appalti non ci sfugga come il bisogno di semplificarne le procedure nasconda invece la vecchia esigenza di trarne massimo profitto dentro la logica del

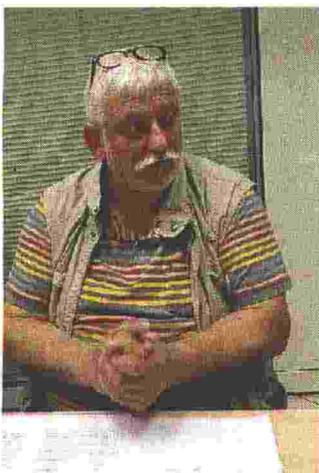
subappalto continuo, della libertà di operare con il massimo ribasso. Non sfugga come queste operazioni, siano sempre state negli anni terreno di crescita del virus del malaffare, dello stravolgimento delle regole, dei diritti di cittadini e lavoratori, e infine causa di infortuni sempre pericolosi. E si si chiede di gestire i miliardi del Recovery Plan in questo modo, capirete come le preoccupazioni di **Cgil-Cisl** e Uil siano legittime».

PIÙ OMBRE CHE LUCI

Snocciola dati negativi, De Carli, che parlano di un aumento di morti e di infortuni nel lavoro, di lavoratori pagati pochi euro all'ora nelle portinerie dei maggiori stabilimenti bellunesi. Anche per questo, per difendere l'occupazione e i diritti dei lavoratori, le sigle sindacali parteciperanno alla manifestazione unitaria prevista per domani a Torino; sono già in tanti a partecipare, per questo l'organizzazione ha previsto due pullman con partenza dal capoluogo.

Alessia Trentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DE CARLI:
«FAR FRUTTARE
LE RISORSE
PER FAR RIPARTIRE
L'ECONOMIA
E I REDDITI»**



**LA RICHIESTA La Cgil
scende in piazza per
chiedere maggiori
tutele per i lavoratori
precari**

